

SETTIMANA POLITICA

Manovre e dati di fondo

«Non sento aria di crisi», ha detto Andreotti a conclusione di una settimana trascorsa sotto il peso di una spessa coltre di voci di interrogativi e di percettibili o impercettibili movimenti democratici. Più che una dichiarazione politica, è stato, insomma, qualcosa di molto simile a un sospiro di sollievo del presidente del Consiglio. Ma basta a rischiare la seconda? Evidentemente, no. E ne abbiamo la conferma quando Zaccagnini, dall'alto della sua autorità di segretario della DC, ha voluto spezzare una lancia in favore del governo, ha avuto la pessima idea di dipingere Andreotti come l'ultima spiaggia, suscitando reazioni da parte di tutti gli altri partiti democratici. O Andreotti nel quadro dell'attuale soluzione governativa, ha detto il segretario dc, o le elezioni anticipate (poi si è corretto, ha ridimensionato il senso delle proprie affermazioni, ma in tutti e rimasta un'impressione di disagio, di rischiosa incertezza riguardo agli orientamenti democristiani).

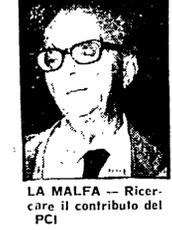
E' certo che dopo il «vertice» della settimana precedente e dopo le successive decisioni del governo — contrastanti in parte con quanto al «vertice» era stato discusso — il quadro è stato attraversato da molte tensioni: a un certo punto i deputati democristiani, poi smentiti da Andreotti, si sono perfino pronunciati per una difesa a oltranza dei provvedimenti governativi. Ma al disopra di tutto è apparsa in evidenza la pretesa della Dc di far prevalere a ogni costo le proprie tesi, pretesa che — in modo molto curioso — si accoppia alla più completa incertezza e aleatorietà riguardo alle indicazioni concrete, alle cose che, cioè, si fanno. La Dc non ha né la maggioranza assoluta, né una maggioranza parlamentare preconstituita sulla quale far leva: questo è il dato (perfino elementare) che è uscito dal 20 giugno. Senza trattare con le altre forze politiche, con i partiti dell'area dell'astensione, quindi, il governo non può reggere. Lo ha ricordato, con grande nettezza, Enrico Berlinguer, nel



MANCA — Incontri bilaterali tra i partiti

ziativa della segreteria del Psi, che ha accolto una proposta di Enrico Manca — a incontri bilaterali tra i partiti della «non sfiducia». I socialisti hanno detto che vogliono con la Dc e con le altre forze politiche, un «confronto politico e programmatico». «Senza precipitazioni e senza colpi di testa — ha detto Bettino Craxi — cercheremo di stringere i tempi del chiarimento». Nel complesso, la segreteria socialista sembra tenere abbastanza saldamente in mano le fila dell'iniziativa del partito, anche dopo l'ultima sortita polemica di Mancini.

La Malfa è anch'egli molto attivo. La partecipazione sua e del Partito repubblicano al dibattito politico si innestano su alcuni costanti di una lunga presa di distanza dalla politica del governo: il «disimpegno», come è stato detto. Dall'altro, il tentativo di prospettare soluzioni che vadano nel senso di una larga intesa democratica: «accordo globale» — sul programma, nuovo rapporto con il Pci. Dopo un incontro tra La Malfa e Moro si è parlato nei giorni scorsi della possibilità di un rilancio dell'ipotesi di un bicolor DC-Prli: a queste voci se ne sono però aggiunte subito altre, secondo le quali il presidente della Dc avrebbe consigliato i repubblicani a non forzare la situazione. Sul piano delle dichiarazioni pubbliche, il presidente del Pri ha tenuto a ribadire la propria disponibilità nei confronti di un governo di emergenza e i repubblicani — ha scritto sulla «Voce» — «hanno acquisito da qualche anno l'impressione che senza la collaborazione del Pci, che peraltro lo offre, è quasi impossibile uscire dalla crisi». La proposta per una maggioranza di unità democratica, di cui l'attuale Malfa dovrebbe essere fatta dalla Dc, egli sembra, si rischia di ricadere nel ginepraio (tanto aborrito dal leader repubblicano) delle formule astratte. Se si è convinti della bontà di una prospettiva, e La Malfa ne sembra convinto, occorre muoversi coerentemente di conseguenza.



Candiano Falaschi

«Non sento aria di crisi», ha detto Andreotti a conclusione di una settimana trascorsa sotto il peso di una spessa coltre di voci di interrogativi e di percettibili o impercettibili movimenti democratici. Più che una dichiarazione politica, è stato, insomma, qualcosa di molto simile a un sospiro di sollievo del presidente del Consiglio. Ma basta a rischiare la seconda? Evidentemente, no. E ne abbiamo la conferma quando Zaccagnini, dall'alto della sua autorità di segretario della DC, ha voluto spezzare una lancia in favore del governo, ha avuto la pessima idea di dipingere Andreotti come l'ultima spiaggia, suscitando reazioni da parte di tutti gli altri partiti democratici. O Andreotti nel quadro dell'attuale soluzione governativa, ha detto il segretario dc, o le elezioni anticipate (poi si è corretto, ha ridimensionato il senso delle proprie affermazioni, ma in tutti e rimasta un'impressione di disagio, di rischiosa incertezza riguardo agli orientamenti democristiani).

E' certo che dopo il «vertice» della settimana precedente e dopo le successive decisioni del governo — contrastanti in parte con quanto al «vertice» era stato discusso — il quadro è stato attraversato da molte tensioni: a un certo punto i deputati democristiani, poi smentiti da Andreotti, si sono perfino pronunciati per una difesa a oltranza dei provvedimenti governativi. Ma al disopra di tutto è apparsa in evidenza la pretesa della Dc di far prevalere a ogni costo le proprie tesi, pretesa che — in modo molto curioso — si accoppia alla più completa incertezza e aleatorietà riguardo alle indicazioni concrete, alle cose che, cioè, si fanno. La Dc non ha né la maggioranza assoluta, né una maggioranza parlamentare preconstituita sulla quale far leva: questo è il dato (perfino elementare) che è uscito dal 20 giugno. Senza trattare con le altre forze politiche, con i partiti dell'area dell'astensione, quindi, il governo non può reggere. Lo ha ricordato, con grande nettezza, Enrico Berlinguer, nel

E' certo che dopo il «vertice» della settimana precedente e dopo le successive decisioni del governo — contrastanti in parte con quanto al «vertice» era stato discusso — il quadro è stato attraversato da molte tensioni: a un certo punto i deputati democristiani, poi smentiti da Andreotti, si sono perfino pronunciati per una difesa a oltranza dei provvedimenti governativi. Ma al disopra di tutto è apparsa in evidenza la pretesa della Dc di far prevalere a ogni costo le proprie tesi, pretesa che — in modo molto curioso — si accoppia alla più completa incertezza e aleatorietà riguardo alle indicazioni concrete, alle cose che, cioè, si fanno. La Dc non ha né la maggioranza assoluta, né una maggioranza parlamentare preconstituita sulla quale far leva: questo è il dato (perfino elementare) che è uscito dal 20 giugno. Senza trattare con le altre forze politiche, con i partiti dell'area dell'astensione, quindi, il governo non può reggere. Lo ha ricordato, con grande nettezza, Enrico Berlinguer, nel

Presenti migliaia di cittadini

Grande corteo a Genova per il risanamento della finanza locale

Amministratori e lavoratori manifestano per le vie del centro - L'intervento del compagno Carossino

GENOVA, 12. Migliaia di cittadini amministratori, stretti attorno ai gonfaloni delle province e dei comuni della Liguria, hanno manifestato questa mattina per le vie del centro cittadino per il risanamento della finanza locale e la difesa delle autonomie. La partecipazione di massa dei lavoratori, dei rappresentanti delle varie categorie produttive, di associazioni, di comitati e della consapevolezza dell'intreccio esistente tra lotta all'inflazione, risanamento della finanza pubblica, difesa dell'autonomia degli enti locali ai quali devono essere forniti i mezzi per l'erogazione dei servizi essenziali alla collettività. Ancora una volta è emerso l'isolamento di quelle forze, come ad esempio la Dc, che hanno deciso di non partecipare al Corteo — sul programma, nuovo rapporto con il Pci. Dopo un incontro tra La Malfa e Moro si è parlato nei giorni scorsi della possibilità di un rilancio dell'ipotesi di un bicolor DC-Prli: a queste voci se ne sono però aggiunte subito altre, secondo le quali il presidente della Dc avrebbe consigliato i repubblicani a non forzare la situazione. Sul piano delle dichiarazioni pubbliche, il presidente del Pri ha tenuto a ribadire la propria disponibilità nei confronti di un governo di emergenza e i repubblicani — ha scritto sulla «Voce» — «hanno acquisito da qualche anno l'impressione che senza la collaborazione del Pci, che peraltro lo offre, è quasi impossibile uscire dalla crisi». La proposta per una maggioranza di unità democratica, di cui l'attuale Malfa dovrebbe essere fatta dalla Dc, egli sembra, si rischia di ricadere nel ginepraio (tanto aborrito dal leader repubblicano) delle formule astratte. Se si è convinti della bontà di una prospettiva, e La Malfa ne sembra convinto, occorre muoversi coerentemente di conseguenza.

Alla data del 10 febbraio

1 milione e 521.446 gli iscritti al Pci

I tesserali al Pci — alla data del 10 febbraio — sono 1.521.446, 193.857 in più rispetto agli iscritti nel 1976. Di essi 349.611 sono donne; 1.171.835 sono uomini. Molte di queste federazioni si propongono di raggiungere il milione di iscritti entro la data del loro congresso, mentre altre sono impegnate a superare i 100.000 iscritti. Hanno superato il 100% le federazioni di Siracusa e di Verbania, mentre 35 federazioni hanno raggiunto il 90% (tra esse: La Spezia, Milano, Venezia, Torino, Ancona, Bologna, Firenze, Trieste, Campobasso, Ferrara, Terni, Isernia, Roma, Varese, Avellino ecc.). Molte di queste federazioni si propongono di raggiungere il milione di iscritti entro la data del loro congresso, mentre altre sono impegnate a superare i 100.000 iscritti. Hanno superato il 100% le federazioni di Siracusa e di Verbania, mentre 35 federazioni hanno raggiunto il 90% (tra esse: La Spezia, Milano, Venezia, Torino, Ancona, Bologna, Firenze, Trieste, Campobasso, Ferrara, Terni, Isernia, Roma, Varese, Avellino ecc.). Molte di queste federazioni si propongono di raggiungere il milione di iscritti entro la data del loro congresso, mentre altre sono impegnate a superare i 100.000 iscritti.

Il convegno della Fgci sulla piaga degli stupefacenti

Contro la droga necessario l'intervento di tutti i giovani

Delineata nel corso dei lavori una strategia per un'azione di massa - Il ruolo delle Regioni - Dare contenuti nuovi e positivi alla legge approvata l'anno scorso - L'intervento di Massimo D'Alema

MILANO, 12. Il pomeriggio tra la quarta e la quinta comunicazione ufficiale, il convegno nazionale della Fgci sulla droga ha già avuto il suo primo intermezzo. Un giovane, con plateale prepotenza, ha chiesto la parola perché, ha detto, aveva cose molto importanti da dire. S. è presentato come «radicale», come uno «fiume, ma non è mai arrivato alla droga». Il suo intervento, ha detto, ha detto di abitare in via Covassino, in una casa occupata nel cuore della città. Ha detto di essere un «autonomo» hanno organizzato un centro anti-eroina. Il nome di questo centro è noto a Milano: è il centro «Cossiga», che si incontra con i dirigenti della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL, e un rappresentante per essere il compagno Pci è intervenuto il compagno Piero Gambolati.

non rimettere in discussione soprattutto due punti: «Quello — ha detto — riguarda l'insufficiente classificazione degli stupefacenti, con la quale il ministro della Sanità ha profittato di una «caso farmaceutico» dell'«investimento regio» e quello che rende possibile la persecuzione penale dei piccoli spacciatori, i cui legami con il mondo del grosso traffico va spezzato». A termine è stata presentata una mozione in cui si chiedevano i punti concreti dell'azione comunista sul problema della droga.

NEL QUADRO DELLE MISURE PER L'ORDINE PUBBLICO

Serrato confronto tra le forze politiche sulla riforma di Ps

Sono previsti incontri tra i partiti dell'astensione e con il ministro dell'Interno - Critiche della Federazione CGIL-CISL-UIL e degli agenti al «progetto Cossiga» - Le questioni esaminate al «vertice» DC-governo

Due discorsi di Berlinguer pubblicati dagli Editori Riuniti

Gli Editori Riuniti hanno pubblicato nella collana «Il vertice» due discorsi del compagno Enrico Berlinguer. Si tratta delle conclusioni tenute al convegno degli intellettuali (Roma, 15-17) e del discorso tenuto all'assemblea degli operai comunisti (Milano, 20-21). Il volume, messo in vendita al prezzo di lire 600, ha il titolo di: «Autentici: occasione per trasformare l'Italia».

Un intricato mosaico di casi in vista dell'attuazione dell'equo canone

Quanto pesa l'affitto sui bilanci familiari

Metà circa delle famiglie italiane vive in un alloggio di cui è proprietaria - Chi viene più colpito dai canoni di locazione - L'incidenza sul costo della vita è rimasta, in media, relativamente tollerabile

Il governo invitato a riferire alla Camera

Iniziativa sulle nomine dei nuovi capi militari

Il governo dovrà riferire nei prossimi giorni in Parlamento sui criteri e sugli orientamenti con cui intende procedere alle nomine dei capi militari. La richiesta è stata avanzata dal gruppo parlamentare della Democrazia cristiana, che ha presentato una mozione di principio e delle relative giustificazioni.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.

Un intricato mosaico di casi in vista dell'attuazione dell'equo canone

Quanto pesa l'affitto sui bilanci familiari

Metà circa delle famiglie italiane vive in un alloggio di cui è proprietaria - Chi viene più colpito dai canoni di locazione - L'incidenza sul costo della vita è rimasta, in media, relativamente tollerabile

Farmaci: perché è stata esclusa la Cispel dalla sottocommissione del CIP?

Sono state ricostruite in un'indagine del ministero del 22-9-1976, le sottocommissioni che, all'interno del CIP (Comitato interministeriale prezzi), si occupano in sede di istruttoria dei prezzi dei diversi beni e servizi amministrati. Nella sottocommissione riguardante i prodotti chimici e industriali relativamente al settore farmaceutico, è stata esclusa la Cispel dalla sottocommissione del CIP?

Contraddizione palese

Abbiamo evitato ed evitiamo di cogliere ogni una delle pretese polemiche che assistono spesso e con frequenza nei confronti di una contrapposizione del nostro paese. L'azione di un governo di sinistra, e in particolare di un governo di sinistra, è un fatto che non può essere negato. Avanti! dovrebbe sapere che la posizione del nostro Partito socialista è una contrapposizione di sinistra, e in particolare di sinistra, è un fatto che non può essere negato. Avanti! dovrebbe sapere che la posizione del nostro Partito socialista è una contrapposizione di sinistra, e in particolare di sinistra, è un fatto che non può essere negato.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.

Il governo invitato a riferire alla Camera

Tre disegni di legge cercansi

Un mese fa — il 12 gennaio — per iniziativa del Consiglio superiore di amministrazione pubblica, il problema dell'agricoltura è stato approvato tra i punti di legge da una per il risanamento dell'agricoltura nel '77. Si tratta di un fatto straordinario, e infine una per la regolamentazione delle associazioni dei produttori agricoli.